

ACCORDO SDS-ZONA NORD OVEST - OO.SS.

26 novembre 2006

PROTOCOLLO

AVVIO FASE PILOTA

Progetto di assistenza continuativa alle persone non autosufficienti

Le parti :

- Vista la presentazione della proposta progettuale elaborata dalla direzione della SDS Zona Fiorentina Nord-Ovest in data 12 novembre 2007 relativamente alla richiesta della Regione Toscana per il Progetto di assistenza continuativa alle persone non autosufficienti che individua quale titolo "Sostegno alla domiciliarità attraverso azioni volte alla copertura assistenziale appropriata e personalizzata".
- Occorsa la necessità di inviare nei tempi previsti (16 novembre 2007) la sintesi del progetto alla Regione Toscana per poter utilizzare i fondi relativi al percorso "progetto pilota", salvo inviare in un secondo tempo l'articolazione progettuale che la SDS ha intenzione di realizzare rispetto alle indicazioni inviate in sintesi;
- Considerato che appare opportuno prevedere con le OO.SS. un monitoraggio degli interventi proposti, prima del termine della fase sperimentale al fine di verificare successivamente la messa a regime delle azioni più efficaci nel merito del progetto;
- Preso atto che presso la SDS Zona Nord-Ovest sono state effettivamente realizzati e resi operativi gli strumenti necessari al buona gestione del Fondo per la Non Autosufficienza quali:
 1. **P.U.A.** (Punto unico di accesso): Unico di Zona presso Sesto Fiorentino.
 2. **U.V.M.** (Unità di valutazione multidisciplinare): Unica di Zona.
 3. **VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE**: adozione delle procedure di valutazione multidimensionale adottate dalla Regione Toscana, in corso di validazione, attraverso il
 4. concorso di tutte le figure professionali sanitarie e sociali che afferiscono alla U.V.M.;
 5. **CONTINUITA' ASSISTENZIALE**: Protocollo di continuità assistenziale Ospedale/Distretto.
 6. **GOVERNO INTEGRATO** del fondo per la non autosufficienza: Protocollo di intesa/Accordo di programma tra Asl/Comuni/SdS;
 7. **P.A.P.** (Progetto di assistenza personalizzato): sottoscrizione del progetto con la famiglia e individuazione della figura professionale (*care manager*) che seguirà l'assistito e il suo familiare, in tutte le fasi del percorso assistenziale;
 8. Attivazione, presso il PUA, di una **BANCA DATI CENTRALIZZATA** a livello di Zona Distretto, con la raccolta delle informazioni su tutte le richieste di intervento assistenziale per le persone non autosufficienti;
 9. Attivazione di una **SOLA GRADUATORIA**, a livello di Zona distretto, per l'accesso in struttura residenziale;
 10. Presenza della **GESTIONE ASSOCIATA DEI COMUNI**,

11. CONTABILITÀ SEPARATA. In ambito SDS.

Prendendo atto della sintesi del progetto di Assistenza continuativa alle persone non autosufficienti presentata in data 12 novembre 2007 e inviata alla Regione Toscana in data 14 novembre 2007;

CONCORDANO

1. di concertare entro il 31.12.2007 e comunque prima dell'invio in Regione Toscana, l'articolazione del progetto "Sostegno alla domiciliarità attraverso azioni volte alla copertura assistenziale appropriata e personalizzata".
2. di Verificare entro il 15 maggio 2008 l'esito della prima fase sperimentale.

Società della Salute

Zona Fiorentina N/ O Centropark

CGIL [Signature]

CISL [Signature]

UIL [Signature]

SPI CGIL [Signature]

FNP CISL [Signature]

UILP [Signature]

Allegato A

Società della Salute ZONA FIORENTINA NORD OVEST
AVVIO FASE PILOTA

Progetto di assistenza continuativa alle persone non autosufficienti

SCHEDA DEI REQUISITI ORGANIZZATIVI DI ACCESSO ESSENZIALI

P.U.A. (Punto Unico di Accesso)

Provvedimento di costituzione e regolamento di funzionamento:

- Presente SI
- Formalizzato SI

....se SI:

- allegare Atto (se non inviato in precedenza) Rif. Delibera n. 20 del 20/4/07
- indicare data avvio attività **1 luglio 2007**

U.V.M. (Unità di Valutazione Multidisciplinare)

Provvedimento di costituzione e regolamento di funzionamento ed avvio dell'attività:

- Presente SI
- Formalizzato SI

....se SI:

- allegare Atto (se non inviato in precedenza) Rif. Delibera n. 20 del 20/4/07
- indicare data avvio attività **1 luglio 2007**

VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

Adozione delle procedure regionali in corso di validazione:

SI

CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Protocollo di continuità assistenziale Ospedale / Distretto:

- Presente SI
- Formalizzato SI

....se SI:

- allegare Atto (se non inviato in precedenza) Rif. Delibera n. 44 del 19/10/07
- indicare data avvio operatività **gennaio 2006**

GOVERNO INTEGRATO

Protocollo di intesa / Accordo di programma Asl / Comuni / SdS:

- Presente SI NO

- Formalizzato SI NO

...se SI:

- Costituzione Consorzio SDS 20 settembre 2004, agli atti della Regione Toscana.

P.A.P. (Progetto Assistenziale Personalizzato)

La UVM definisce il P.A.P. con la scheda di progetto adottata a livello regionale:

SI

Sottoscrizione del Progetto con la famiglia:

SI NO

Nomina il care manager (*inteso come il professionista che segue l'attuazione del PAP in ogni sua fase e diventa il referente dell'assistito o dei suoi familiari*):

SI NO

SISTEMA INFORMATIVO

Attivazione Banca dati centralizzata presso il P.U.A.:

SI

...se SI, con quali supporti informativi e tecnologici:

Attualmente con scheda ARS, dal 1° gennaio programma CARIBEL

GRADUATORIA RSA

Attivazione Graduatoria UNICA a livello di zona distretto per l'accesso in RSA:

SI Rif. Delibera n. 39 del 5/10/07

...se SI, secondo quali criteri di priorità:

Punteggio riportato nella scheda compilata in UVM che tiene conto delle condizioni sanitarie e sociali della persona oltre ad un punteggio attribuito dal tempo di permanenza in lista di attesa.

SCHEDA DEI REQUISITI ISTITUZIONALI ESSENZIALI

GESTIONE ASSOCIATA <i>(rispondere solo dove non presente Società della Salute)</i>
Presenza Gestione associata dei Comuni: <p style="text-align: center;">SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>
... <u>se SI</u> : <p style="text-align: center;">- allegare Atto Delibera n. 45 del 19 ottobre 2007</p>

CONTABILITA' SEPARATA
Attivazione contabilità separata: Vedi delibere SDS appr. Bilanci 2004-2005-2006-2007 <p style="text-align: center;">SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>

SCHEDA DELL'OFFERTA ASSISTENZIALE DA SPERIMENTARE

Indicare con una X una o più delle offerte assistenziali **(al massimo 3)**, che si ritiene di attivare e/o potenziare o a cui si ritiene di dedicare maggiore attenzione.

Per attivare queste azioni viene richiesta la destinazione delle risorse regionali.

(Nel caso in cui vengano indicate più offerte assistenziali da sperimentare, deve essere indicato un "ordine di priorità" accanto alle singole offerte...1°-2°-3°)

	<i>Intervento da sperimentare</i>	<i>Ordine di priorità</i>
Potenziamento assistenza domiciliare integrata diretta alla persona		
Interventi di sostegno e sollievo alla famiglia attraverso l'attivazione di servizi integrati	X	1
Sostegno alla emersione e regolarizzazione del lavoro di cura degli assistenti familiari		
Smaltimento della lista d'attesa per l'inserimento in RSA		
Potenziamento ricoveri temporanei / di sollievo in RSA	X	2
Potenziamento ricoveri temporanei nei Centri Diurni	X	3
Estensione ricoveri in Centri Diurni terapeutico-riabilitativi		

Descrizione del progetto
con riferimento alla/e tipologia/e assistenziale/i da sperimentare

- Titolo del progetto: Sostegno alla domiciliarità attraverso azioni volte alla copertura assistenziale appropriata e personalizzata.

- *Sintesi del contenuto del Progetto*

Premesse:

Il progetto si articola in un insieme di azioni volte a utilizzare le risorse del territorio potenziando le offerte nei confronti degli utenti e delle loro famiglie.

Privilegia quindi tutti gli interventi volti alla domiciliarità .

A tal fine si intendono proporre pacchetti di offerte personalizzate rispetto al profilo del bisogno e al livello di intensità assistenziale, con l'obiettivo di mantenere il più possibile la persona nel proprio contesto di vita .

Contestualmente saranno previsti interventi mirati e specifici al fine di ridurre o incidere sulle liste di attesa per i ricoveri temporanei / di sollievo e per i Centri Diurni. Da questa azione che va sempre nella direzione di rafforzare la domiciliarità, è attesa una ricaduta positiva sul contenimento dei ricoveri in R.S.A definitivi.

Destinatari:

Soggetti già in carico al Servizio Sociale Professionale.

Obiettivo finale:

L'obiettivo finale è quello di creare condizioni di sollievo alle famiglie così da limitare le richieste di ricoveri definitivi.

Obiettivi intermedi:

- 1) Sperimentare pacchetti completi di servizi integrati calibrati sulle situazioni specifiche che grazie all'intervento attuato nel suo complesso permettano alle famiglie di contenere e prevenire le situazioni di emergenza.
- 2) Incidere sulla riduzione delle liste di attesa per centri diurni e ricoveri temporanei/ di sollievo.

- *Piano operativo, con tempi di esecuzione e verifica- massimo 6 mesi.*

Entro il 31/12/2007 si procederà a contattare le persone inserite nella lista di attesa per ricovero temporaneo (ad oggi 129) proponendo l'attivazione di un periodo di ricovero entro il mese di giugno congiuntamente alla offerta di un pacchetto di servizi integrati per il mantenimento dell'anziano presso il proprio ambiente di vita che allontani la prospettiva di un ricovero definitivo.

Entro il 31/1/2008 si procederà a contattare le persone inserite nella lista di attesa per Centro Diurno secondo l'ordine di lista proponendo l'attivazione del progetto a suo tempo formulato dalla UVM e valutando la opportunità di adeguate integrazioni.

Queste due azioni permetteranno di raggiungere il duplice obiettivo di : ridurre le liste di attesa e rafforzare gli interventi di domiciliarità.

Congiuntamente a quanto sopra nei termini temporali sopraindicati si procederà anche all'arruolamento di un certo numero di persone a cui proporre e condividere dei pacchetti di offerta individualizzata di servizi integrati (di cui possono ovviamente far parte anche gli interventi sopra descritti) .

Entro il mese di luglio 2008 verrà effettuata una verifica sull'impatto degli interventi attivato sia in termini di copertura assistenziale offerta ai cittadini che di ricadute sulle liste di attesa.